

3. DATI IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ

3.1 Dati generali

denominazione impianto/stabilimento/attività _____

sito nel Comune di _____ Località _____

in Via/Piazza _____ n.° _____ CAP _____ Provincia di _____

3.2 Inquadramento territoriale

Coordinate asse X/Lat _____ Coordinate asse Y/Long _____

Dati catastali: foglio _____ particella _____

3.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo suddiviso in fasi con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili, etc.) e output (intermedi, prodotti, etc.)

Attività principale _____ Codice ATECO |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Attività secondaria _____ Codice ATECO |_|_|_|_|_|_|_|_|_|

In qualità di gestore dell'impianto/stabilimento/attività

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., intende

4. CONTENUTI DELL'ISTANZA (barrare le voci che interessano)

- **AVVIARE**, decorsi 90 giorni dalla data di presentazione della presente comunicazione,
- l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti pericolosi di cui alla relazione tecnica allegata
 - l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui alla relazione tecnica allegata
- **RINNOVARE** (per invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base della precedente comunicazione)
- la comunicazione di esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi già effettuata all'Ente _____ il ___/___/___ Prot. n. _____ e per la quale l'impresa risulta essere iscritta al registro ex art. 216 comma 1 del D.Lgs. 152/06) in data ___/___/___ al n. _____
 - la comunicazione di esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi già effettuata all'Ente _____ il ___/___/___ Prot. n. _____ e per la quale l'impresa risulta essere iscritta al registro ex art. 216 comma 1 del D.Lgs. 152/06) in data ___/___/___ al n. _____
- **RINNOVARE PER MODIFICA SOSTANZIALE**
- la comunicazione di esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi già effettuata all'Ente _____ il ___/___/___ Prot. n. _____ e per la quale risulta l'impresa risulta essere iscritta al registro ex art. 216 comma 1 del D.Lgs. 152/06) in data ___/___/___ al n. _____,
 - la comunicazione di esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi già effettuata all'Ente _____ il ___/___/___ Prot. n. _____ e per la quale l'impresa risulta essere iscritta al registro ex art. 216 comma 1 del D.Lgs. 152/06) in data ___/___/___ al n. _____
- **INTEGRARE**
- la comunicazione di esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi già effettuata già effettuata all'Ente _____ il ___/___/___ Prot. n. _____ e per la quale l'impresa risulta essere iscritta al registro ex art. 216 comma 1 del D.Lgs. 152/06) in data ___/___/___ al n. _____,
 - la comunicazione di esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi già effettuata già effettuata all'Ente _____ il ___/___/___ Prot. n. _____ e per la quale l'impresa risulta essere iscritta al registro ex art. 216 comma 1 del D.Lgs. 152/06) in data ___/___/___ al n. _____

E A TAL FINE, consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni effettua le dichiarazioni che seguono ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che tutte le informazioni riportate nella documentazione presentata, comprensiva dei suoi allegati, corrispondono al vero;
- ,ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni
- che l'attività rientra nei casi di cui all'art. 3 comma 3 del DPR n. 59/2013, e pertanto è esclusa dall'obbligo di presentazione di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- di essere consapevole che la presente comunicazione non sostituisce visti, pareri, atti o autorizzazioni di altri enti, amministrazioni o uffici, dei quali la ditta deve essere in possesso per l'esercizio della propria attività, così come previsto dalla legislazione vigente;
- che le attività:
 1. ricadono nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 39, comma 1, lettera a) e non soggette alle disposizioni di cui all'art. 43 del DPGRT 46/R/2008 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento)
 2. hanno ottenuto l'autorizzazione regionale di cui all'art. 43 del DPGRT 46/R/2008 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) n. provvedimento _____ del ____/____/_____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY - regolamento U.E. n.2016/679 (cd. GDPR)

Il sottoscrittore della presente comunicazione dichiara di avere letto e di avere piena conoscenza dell'informativa sulla privacy della Provincia di Grosseto – Servizio Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, come per altro pubblicata della pagina web <http://www.provincia.grosseto.it/index.php?id=197> e di autorizzare lo stesso Ente al trattamento dei dati personali per lo svolgimento delle attività e per assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

FIRMA E TIMBRO DEL GESTORE

(firma olografa o nominativo di chi sottoscrive con firma digitale)

ALLEGRO QUANTO SOTTO ELENCATO:

ALLEGA SCHEDA 1 contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

ALLEGA SCHEDA 2 contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

di essere consapevole che:

- **per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero dei rifiuti RAEE**, occorre tener presente quanto disposto dalla normativa di settore (d.lgs 14 marzo 2014 n.49 e d.lgs. 25 luglio 2005, n. 151). L'attività di recupero si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
- **per gli impianti che effettuano operazioni di stoccaggio e recupero di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione (CER 160106)**, occorre tener presente quanto disposto dalla normativa di settore (d.lgs. 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"). L'attività di recupero, si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
- **per gli impianti di coincenerimento**, l'attività si avvierà solo successivamente alla visita preventiva da parte dell'Autorità competente per territorio prevista dall'art. 216 comma 1 del Codice dell'ambiente
- **per gli impianti che effettuano le operazioni di stoccaggio e recupero di pile e accumulatori**, occorre tener presente quanto disposto dalla normativa di settore (d.lgs.20 novembre 2008, n. 188 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE")
 - che il suddetto impianto è realizzato nel rispetto delle norme del Codice dell'ambiente – parti III e V - e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
 - di essere consapevole che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990;
 - che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.;

1.2 Requisiti soggettivi

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., e nello specifico:
 - che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
 - di non aver riportato - salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena -condanne con sentenza passata in giudicato:
 - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto

non colposo;

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di _____ anni in base a _____(contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.) ;
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art.216 del Codice dell'ambiente

1.3 Informazioni sulle tipologie di rifiuti recuperati

- RECUPERO DI MATERIA (*compilare 1.3.1*)
- RECUPERO AMBIENTALE (*compilare 1.3.2*)
- RECUPERO ENERGETICO (*compilare 1.3.3*)
- MESSA IN RISERVA (*compilare 1.3.4*)

1.3.1. Recupero di materia

RECUPERO DI MATERIA	
<i>(compilare la tabella sottostante per ciascuna tipologia di attività di recupero)</i>	
1	TIPOLOGIA DI RIFIUTO Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 05/02/1998
2	ATTIVITÀ DI RECUPERO descrizione attività di recupero di cui all' allegato 4, suballegati 1 e 2 del d.m. 05/02/1998
3	CODICI CER codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente
4	PROVENIENZA descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998
5	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998
6	STATO FISICO Solido pulverulento / solido non pulverulento / fangoso palabile / liquido / altro (specificare)
7	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA tonnellate e metri cubi
8	QUANTITÀ MASSIMA Istantanea di MESSA IN RISERVA <i>(se previste operazioni codice R13)</i> tonnellate e metri cubi
9	POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO tonnellate/giorno
10	CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO R... Descrizione
	R... Descrizione
11	QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO tonnellate
12	QUANTITÀ ANNUA DI PRODOTTO OTTENUTO DALLE OPERAZIONI DI Tonnellate <i>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)</i>

	RECUPERO																													
13	PERCENTUALE DI PRODOTTO RECUPERATO	% <i>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)</i>																												
14	CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO	<table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI PULVERULENTI</td> <td><input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI NON PULVERULENTI</td> <td><input type="checkbox"/> RIFIUTI LIQUIDI</td> <td><input type="checkbox"/> RIFIUTI FANGOSI PALABILI</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Containers</td> <td><input type="checkbox"/> Containers</td> <td><input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra</td> <td><input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Fusti</td> <td><input type="checkbox"/> Fusti</td> <td><input type="checkbox"/> Serbatoi interrati</td> <td><input type="checkbox"/> Serbatoi interrati</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Cumuli</td> <td><input type="checkbox"/> Cumuli</td> <td><input type="checkbox"/> Vasche</td> <td><input type="checkbox"/> Vasche</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Big bags</td> <td><input type="checkbox"/> Big bags</td> <td><input type="checkbox"/> Fusti</td> <td><input type="checkbox"/> Fusti</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili</td> <td><input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili</td> <td><input type="checkbox"/> Cisternette</td> <td><input type="checkbox"/> Cisternette</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Altro_____</td> <td><input type="checkbox"/> Altro_____</td> <td><input type="checkbox"/> Altro _____</td> <td><input type="checkbox"/> Altro _____</td> </tr> </table> <p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> Putrescibili <input type="checkbox"/> Infiammabili </p>	<input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI PULVERULENTI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI NON PULVERULENTI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI LIQUIDI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI FANGOSI PALABILI	<input type="checkbox"/> Containers	<input type="checkbox"/> Containers	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati	<input type="checkbox"/> Cumuli	<input type="checkbox"/> Cumuli	<input type="checkbox"/> Vasche	<input type="checkbox"/> Vasche	<input type="checkbox"/> Big bags	<input type="checkbox"/> Big bags	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili	<input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili	<input type="checkbox"/> Cisternette	<input type="checkbox"/> Cisternette	<input type="checkbox"/> Altro_____	<input type="checkbox"/> Altro_____	<input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Altro _____
<input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI PULVERULENTI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI NON PULVERULENTI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI LIQUIDI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI FANGOSI PALABILI																											
<input type="checkbox"/> Containers	<input type="checkbox"/> Containers	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra																											
<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati																											
<input type="checkbox"/> Cumuli	<input type="checkbox"/> Cumuli	<input type="checkbox"/> Vasche	<input type="checkbox"/> Vasche																											
<input type="checkbox"/> Big bags	<input type="checkbox"/> Big bags	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Fusti																											
<input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili	<input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili	<input type="checkbox"/> Cisternette	<input type="checkbox"/> Cisternette																											
<input type="checkbox"/> Altro_____	<input type="checkbox"/> Altro_____	<input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Altro _____																											
15	UBICAZIONE DEL DEPOSITO	<table border="1"> <tr> <td>Al coperto</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> NO</td> </tr> <tr> <td>Su fondo impermeabile</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> NO</td> </tr> <tr> <td>Dotato di bacini di contenimento</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> NO</td> </tr> <tr> <td>Dotato di rete di raccolta di eventuali sversamenti</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> NO</td> </tr> <tr> <td>Custodito</td> <td><input type="checkbox"/> SI</td> <td><input type="checkbox"/> NO</td> </tr> </table>	Al coperto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Su fondo impermeabile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Dotato di bacini di contenimento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Dotato di rete di raccolta di eventuali sversamenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Custodito	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO													
Al coperto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO																												
Su fondo impermeabile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO																												
Dotato di bacini di contenimento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO																												
Dotato di rete di raccolta di eventuali sversamenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO																												
Custodito	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO																												
16	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE																													

1.3.2. Recupero ambientale

<i>Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 05/02/1998 (compilare la tabella sottostante per ciascuna tipologia di attività di recupero)</i>			
1	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 05/02/1998	
2	ATTIVITÀ DI RECUPERO	descrizione attività di recupero di cui all' allegato 4, suballegati 1 e 2 del d.m. 05/02/1998	
3	CODICI CER	codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente	
4	PROVENIENZA	descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998	
5	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998	
6	STATO FISICO	Solido pulverulento / solido non pulverulento / fangoso palabile / liquido / altro (specificare)	
7	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	tonnellate e metri cubi	
8	QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA <i>(se previste operazioni codice R13)</i>	tonnellate e metri cubi	
9	CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO	R...	Descrizione
		R...	Descrizione
10	POTENZIALITÀ ANNUA DELL'IMPIANTO IN CUI AVVENGONO LE OPERAZIONI DI RECUPERO	tonnellate e metri cubi	
11	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE		

1.3.3. Recupero energetico

<i>(compilare la tabella sottostante per ciascuna tipologia di attività di recupero)</i>			
1	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 05/02/1998	
2	ATTIVITÀ DI RECUPERO	descrizione attività di recupero di cui all' allegato 4, suballegati 1 e 2 del d.m. 05/02/1998	
3	CODICI CER	codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente	
4	PROVENIENZA	descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998	
5	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998	
6	STATO FISICO	Solido pulverulento / solido non pulverulento / fangoso palabile / liquido / altro (specificare)	
7	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	tonnellate e metri cubi	
8	QUANTITÀ MASSIMA Istantanea di MESSA IN RISERVA <i>(se previste operazioni codice R13)</i>	tonnellate e metri cubi	
9	POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO <i>(recupero di materia, recupero energetico)</i>	tonnellate/giorno	
10	CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO	R...	Descrizione
		R...	Descrizione
11	POTENZA TERMICA NOMINALE DELL'IMPIANTO IN CUI AVVIENE IL RECUPERO ENERGETICO	MWt o MWe	
12	TEMPO STIMATO DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO	ore/gg _____ giorni/anno _____	
13	QUANTITÀ DI ENERGIA PRODOTTA	MWh, specificato per calorie e nenergia elettrica <i>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)</i>	
14	RENDIMENTO ENERGETICO	%	

15	CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO	<input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI PULVERULENTI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI NON PULVERULENTI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI LIQUIDI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI FANGOSI PALABILI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI GASSOSI
		<input type="checkbox"/> Containers	<input type="checkbox"/> Containers	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra
		<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati
		<input type="checkbox"/> Cumuli	<input type="checkbox"/> Cumuli	<input type="checkbox"/> Vasche	<input type="checkbox"/> Vasche	
		<input type="checkbox"/> Big bags	<input type="checkbox"/> Big bags	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Fusti	
		<input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili	<input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili	<input type="checkbox"/> Cisternette	<input type="checkbox"/> Cisternette	
		<input type="checkbox"/> Altro_____	<input type="checkbox"/> Altro_____	<input type="checkbox"/> Altro_____	<input type="checkbox"/> Altro_____	<input type="checkbox"/> Altro_____
		<input type="checkbox"/> Putrescibili	<input type="checkbox"/> Infiammabili			
16	UBICAZIONE DEL DEPOSITO	Al coperto		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
		Su fondo impermeabile		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
		Dotato di bacini di contenimento		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
		Dotato di rete di raccolta di eventuali sversamenti		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
		Custodito		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

1.3.4. Messa in riserva

<i>(compilare la tabella sottostante per ciascuna tipologia di attività di recupero)</i>			
1	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 05/02/1998	
2	ATTIVITÀ DI RECUPERO	descrizione attività di recupero di cui all' allegato 4, suballegati 1 e 2 del d.m. 05/02/1998	
3	CODICI CER	codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D alla parte IV del Codice dell'ambiente	
4	PROVENIENZA	descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998	
5	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998	
6	STATO FISICO	Solido pulverulento / solido non pulverulento / fangoso palabile / liquido / altro (specificare)	
7	TITOLARITA' ATTIVITA'	<input type="checkbox"/> Conto Proprio <input type="checkbox"/> Conto Terzi	
8	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	tonnellate e metri cubi	
9	QUANTITÀ MASSIMA Istantanea DI MESSA IN RISERVA	tonnellate e metri cubi	
10	CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO	R...	Descrizione
		R...	Descrizione

11	CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO	<input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI PULVERULENTI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI NON PULVERULENTI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI LIQUIDI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI FANGOSI PALABILII
		<input type="checkbox"/> Containers	<input type="checkbox"/> Containers	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra
		<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati
		<input type="checkbox"/> Cumuli	<input type="checkbox"/> Cumuli	<input type="checkbox"/> Vasche	<input type="checkbox"/> Vasche
		<input type="checkbox"/> Big bags	<input type="checkbox"/> Big bags	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Fusti
		<input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili	<input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili	<input type="checkbox"/> Cisternette	<input type="checkbox"/> Cisternette
		<input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Altro _____
		<input type="checkbox"/> Putrescibili		<input type="checkbox"/> Infiammabili	
12	UBICAZIONE DEL DEPOSITO	Al coperto		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		Su fondo impermeabile		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		Dotato di bacini di contenimento		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		Dotato di rete di raccolta di eventuali sversamenti		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		Custodito		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
13	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE				

e nel rispetto di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;

- di essere consapevole che l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione di inizio attività comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del Codice dell'ambiente e di cui all'art. 21 della Legge n. 241/1990;
- di operare in conformità alle disposizioni vigenti relative al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, istituito ai sensi degli artt.188-bis e 188-ter del Codice dell'ambiente;
- che darà comunicazione in caso di variazione della denominazione della ditta, della sede legale, dell'assetto societario, ecc.;

2.2 Requisiti soggettivi

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del D.M. 12 giugno 2002, n.161 e s.m.i., e nello specifico:
 - che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
 - di non aver riportato, fatti salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena, condanne con sentenza passata in giudicato,:
 - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
 - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
 - di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni;
 - di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
 - di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di _____ anni in base a _____ (*contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.*) ;
 - che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art.216 del Codice dell'ambiente

2.3 Informazioni sulle tipologie di rifiuti recuperati

RECUPERO DI MATERIA

(compilare la tabella sottostante per ciascuna tipologia di attività di recupero)

1	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	Tipologia di rifiuto secondo il d.m. 161/2002
2	ATTIVITÀ DI RECUPERO	descrizione attività di recupero secondo il d.m. 161/2002
3	CODICI CER	codice del rifiuto contraddistinto da sei cifre di cui all'allegato D, parte IV del Codice dell'ambiente
4	PROVENIENZA	descrizione ai sensi del d.m. 161/2002

5	CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO E VALORI LIMITE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE	descrizione ai sensi dell'allegato 1 suballegato 1 e dell'allegato 2 suballegato 1 del d.m. 05/02/1998			
6	STATO FISICO	Solido pulverulento / solido non pulverulento / fangoso palabile / liquido / altro (specificare)			
7	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	tonnellate e metri cubi			
8	QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA <i>(se previste operazioni codice R13)</i>	tonnellate e metri cubi			
9	POTENZIALITÀ GIORNALIERA DI RECUPERO	tonnellate/giorno			
10	CODICI E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO	R...	Descrizione		
		R...	Descrizione		
11	QUANTITÀ ANNUA DI RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO	tonnellate			
12	QUANTITÀ ANNUA DI PRODOTTO OTTENUTO DALLE OPERAZIONI DI RECUPERO	tonnellate <i>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)</i>			
13	PERCENTUALE DI PRODOTTO RECUPERATO	% <i>(in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)</i>			
14	CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO	<input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI PULVERULENTI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI SOLIDI NON PULVERULENTI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI LIQUIDI	<input type="checkbox"/> RIFIUTI FANGOSI PALABILI
		<input type="checkbox"/> Containers	<input type="checkbox"/> Containers	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra	<input type="checkbox"/> Serbatoi fuori terra
		<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati	<input type="checkbox"/> Serbatoi interrati
		<input type="checkbox"/> Cumuli	<input type="checkbox"/> Cumuli	<input type="checkbox"/> Vasche	<input type="checkbox"/> Vasche
		<input type="checkbox"/> Big bags	<input type="checkbox"/> Big bags	<input type="checkbox"/> Fusti	<input type="checkbox"/> Fusti
		<input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili	<input type="checkbox"/> Cassoni scarrabili	<input type="checkbox"/> Cisternette	<input type="checkbox"/> Cisternette
		<input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Altro _____
		<input type="checkbox"/> Putrescibili		<input type="checkbox"/> Infiammabili	

15	UBICAZIONE DEL DEPOSITO	Al coperto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		Su fondo impermeabile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		Dotato di bacini di contenimento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		Dotato di rete di raccolta di eventuali sversamenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		Custodito	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
16	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE DELLE MATERIE OTTENUTE E LORO DESTINAZIONE			

ALLEGATI SCHEDA 1 – RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

- Relazione tecnica secondo l'indice dello schema di relazione allegato al presente modello (sottoscritta dal legale rappresentante/titolare della ditta);
- Relazione tecnica sull'utilizzazione dei rifiuti non pericolosi come combustibile o come altro mezzo per produrre energia secondo le norme tecniche e le prescrizioni contenute nell'allegato 2 del d.m. 05/02/1998;
- Planimetria dell'impianto riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, ecc.
- Mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui alla presente comunicazione
- Autocertificazione relativa alla compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti
- Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti, effettuata sul conto corrente postale n.intestato alla Autorità competente secondo gli importi di cui al d.m. n. 350 del 21 luglio 1998

CLASSE DI ATTIVITA'	QUANTITA' ANNUA DI RIFIUTI TRATTATI	IMPORTO
CLASSE 1	superiore o uguale a 200.000 tonnellate	€ 774,69
CLASSE 2	superiore o uguale a 60.000 ton. e inferiore a 200.000 ton.	€ 490,63
CLASSE 3	superiore o uguale a 15.000 ton. e inferiore a 60.000 ton.	€ 387,34
CLASSE 4	superiore o uguale a 6.000 ton. e inferiore a 15.000 ton.	€ 258,23
CLASSE 5	superiore o uguale a 3.000 ton. e inferiore a 6.000 ton.	€ 103,29
CLASSE 6	inferiore a 3.000 tonnellate	€ 51,65

- (solo per l'attività di recupero energetico R1)*. Dichiarazione di conformità della caldaia al d.m. 05/02/1998 rilasciata dal costruttore o dal tecnico Tale dichiarazione deve contenere l'indicazione che l'impianto è in grado di registrare i dati di monitoraggio in continuo, laddove questo è previsto
- (solo per gli impianti di recupero energetico tramite incenerimento soggetti alla disciplina del d.lgs. 133/05)* Documentazione prevista dal d.lgs. 133/05, con particolare riferimento a quella indicata all'art. 21 comma 4 che rimanda all'art. 5 comma 5 e 6 dello stesso decreto legislativo
- (recupero ambientale)* Copia autorizzazione/approvazione del progetto di recupero ambientale da parte della competente autorità
- (recupero ambientale)* Studio di compatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche con l'area da recuperare
- (recupero ambientale)* Risultati del test di cessione (qualora specificatamente previsto dal D.M. 05/02/1998)

ALLEGATI SCHEDA 2 – RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

- Relazione tecnica secondo l'indice dello schema di relazione allegato al presente modello (sottoscritta dal legale rappresentante/titolare della ditta)
- Planimetria dell'impianto riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate a deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti, i depositi dei prodotti di recupero, nonché il sistema di raccolta e trattamento acque meteoriche e reflui, ecc
- Mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi di cui alla presente comunicazione
- Autocertificazione relativa alla compatibilità dell'attività con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti
- Ricevuta del versamento del diritto di iscrizione per l'esercizio delle attività di recupero rifiuti, effettuata sul conto corrente postale n. intestato alla Autorità competente secondo gli importi di cui al d.m. n. 350 del 21 luglio 1998

CLASSE DI ATTIVITA'	QUANTITA' ANNUA DI RIFIUTI TRATTATI	IMPORTO
CLASSE 1	superiore o uguale a 200.000 tonnellate	€ 774,69
CLASSE 2	superiore o uguale a 60.000 ton. e inferiore a 200.000 ton.	€ 490,63
CLASSE 3	superiore o uguale a 15.000 ton. e inferiore a 60.000 ton.	€ 387,34
CLASSE 4	superiore o uguale a 6.000 ton. e inferiore a 15.000 ton.	€ 258,23
CLASSE 5	superiore o uguale a 3.000 ton. e inferiore a 6.000 ton.	€ 103,29
CLASSE 6	inferiore a 3.000 tonnellate	€ 51,65

ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA 1

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

1	MODALITÀ DI ESECUZIONE	<p>Indicare, allegando apposita planimetria in scala adeguata:</p> <ul style="list-style-type: none">- area accettazione dei rifiuti;- aree di messa in riserva distinte per ciascuna tipologia;- area per le operazioni di recupero;- area di deposito materie prime seconde;- area di deposito di materie prime;- area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero;- area di movimentazione (piazze);- area uffici;- parcheggi;- pesa. <p>indicare inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">- le condizioni di accettazione dei rifiuti;- il deposito temporaneo;- le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compresi la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna;- le caratteristiche delle attrezzature utilizzate e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliant, ecc.;- le operazioni di recupero come avvengono nella pratica, con indicazione puntuale e analitica degli impianti e attrezzature utilizzate compresi i serbatoi, le vasche e i container;- se trattasi di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad es. di selezione, cernita, adeguamento volumetrico		
2	APPARECCHIATURE UTILIZZATE	indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessario per eseguire le operazioni di recupero di materia o per il recupero energetico; per gli impianti ad alimentazione mista indicare la percentuale di materia prima o combustibile convenzionale inseriti nel processo		
		<table border="1"><tr><td data-bbox="550 1727 949 2130">potenzialità nominale dell'impianto in ton/anno</td><td data-bbox="949 1727 1471 2130">qualora l'autorizzazione rilasciata in base alla normativa vigente non contempli la capacità autorizzata, la potenzialità nominale deve essere desunta dai dati tecnici forniti dalla ditta costruttrice e relativi a ciascuna macchina operatrice utilizzata per il recupero di rifiuti</td></tr></table>	potenzialità nominale dell'impianto in ton/anno	qualora l'autorizzazione rilasciata in base alla normativa vigente non contempli la capacità autorizzata, la potenzialità nominale deve essere desunta dai dati tecnici forniti dalla ditta costruttrice e relativi a ciascuna macchina operatrice utilizzata per il recupero di rifiuti
potenzialità nominale dell'impianto in ton/anno	qualora l'autorizzazione rilasciata in base alla normativa vigente non contempli la capacità autorizzata, la potenzialità nominale deve essere desunta dai dati tecnici forniti dalla ditta costruttrice e relativi a ciascuna macchina operatrice utilizzata per il recupero di rifiuti			

3	CAUTELE ADOTTATE PER EVITARE DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice CER, descrizione dei sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero; - tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione; - il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale; - il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute) - il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui. - la pavimentazione dei basamenti che, qualora richiesto, deve essere impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante (<i>in caso di Messa in Riserva in cumuli</i>) - modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. - in caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento. - le aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta; - le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero. 	
4	MESSA IN RISERVA (ART. 6 DEL D.M. 05/02/1998)	SUPERFICIE E CARATTERISTICHE DELL'AREA PER LA MESSA IN RISERVA	Indicare l'area, le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando - laddove il deposito avvenga in cumuli - il tipo di pavimentazione adottata. Si precisa che il materiale della pavimentazione deve essere adeguato alle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e che, anche per i rifiuti inerti, è vietata la messa in riserva sul suolo
5	RECUPERO ENERGETICO	I RIFIUTI MESSI IN RISERVA ALIMENTANO IL PROCESSO DI RECUPERO CONSISTENTE IN:	descrivere il processo di recupero, fra quelli previsti nel d.m. 05/02/1998, cui confluiscono i rifiuti, dopo la messa in riserva
		<p>Presenza di dispositivi di (<i>barrare solo in caso affermativo</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> alimentazione automatica del combustibile <input type="checkbox"/> controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> CO <input type="checkbox"/> O₂ <input type="checkbox"/> t° <input type="checkbox"/> NO_x <input type="checkbox"/> polveri tot. <input type="checkbox"/> COT <input type="checkbox"/> HCl <input type="checkbox"/> SO₂ <input type="checkbox"/> HF <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>) _____ <p>Impiego simultaneo con combustibili autorizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Si (<i>specificare</i>) _____ <input type="checkbox"/> No 	

		<p>Modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni):</p> <hr/> <hr/> <p>Eventuali accordi stipulati con Aziende di distribuzione Energia Elettrica:</p> <hr/> <hr/>
6	<p>PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E/O CONCESSIONE E/O DICHIARAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE O PER L'ESERCIZIO DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE</p>	
7	<p>VINCOLI AMBIENTALI</p>	<p>Indicazione dei vincoli imposti dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Rifiuti – criteri localizzativi escludenti; penalizzanti; preferenziali –, ecc.....) e loro esame ai fini dello svolgimento delle attività indicate nella dichiarazione</p>
8	<p>NOTE</p>	

ALLEGATO RELATIVO ALLA SCHEDA 2

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI

1	MODALITÀ DI ESECUZIONE	<p>Indicare, allegando apposita planimetria in scala adeguata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area accettazione dei rifiuti; - aree di messa in riserva distinte per ciascuna tipologia; - area per le operazioni di recupero; - area di deposito materie prime seconde; - area di deposito di materie prime; - area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero; - area di movimentazione (piazzale); - area uffici; - parcheggi; - pesa. <p>indicare inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni di accettazione dei rifiuti; - il deposito temporaneo; - le attrezzature possedute e utilizzate nella varie fasi del recupero, compresi la pesa e il mezzo utilizzato per la movimentazione interna; - le caratteristiche delle attrezzature utilizzate e il loro posizionamento avvalendosi anche di disegni, foto, schemi, dépliant, ecc.; - le operazioni di recupero come avvengono nella pratica, con indicazione puntuale e analitica degli impianti e attrezzature utilizzate compresi i serbatoi, le vasche e i container; - se trattasi di sola messa in riserva, senza che siano effettuate operazioni meccaniche ad es. di selezione, cernita, adeguamento volumetrico 	
2	APPARECCHIATURE UTILIZZATE	<p>indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessari per eseguire le operazioni di recupero di materia</p>	
		<p>potenzialità nominale dell'impianto in ton/anno</p>	<p>qualora l'autorizzazione rilasciata in base alla normativa vigente non contempli la capacità autorizzata, la potenzialità nominale deve essere desunta dai dati tecnici forniti dalla ditta costruttrice e relativi a ciascuna macchina operatrice utilizzata per il recupero di rifiuti</p>
3	CAUTELE ADOTTATE PER EVITARE DANNI ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice CER, descrizione dei sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di recupero; - tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione; - caratteristiche quali-quantitative degli inquinanti, punti di emissione e modifiche agli impianti di abbattimento esistenti, modalità di esercizio, individuazione dei limiti di emissione secondo quanto 	

		<p>stabilito dall'art. 3 comma 2 e, nella fase transitoria, dall'art. 9 commi 1 e 2 del d.m. 161/2002;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sistema di recinzione e di mitigazione ambientale; - il sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque meteoriche e dei reflui, (riportando gli estremi delle eventuali autorizzazioni possedute) - il settore di conferimento relativamente al suo dimensionamento, alla pavimentazione e al sistema di raccolta dei reflui. - la pavimentazione dei basamenti che, qualora richiesto, deve essere impermeabile e resistente all'attacco chimico dei rifiuti permettendo la separazione degli stessi dal suolo sottostante (<i>In caso di Messa in Riserva in cumuli</i>); - indicare i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento (<i>in caso di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri</i>); - modalità di messa in riserva (cumuli, big bags, containers, vasche, fusti, ecc), con le specifiche tecniche adottate e le norme per la manipolazione atte al contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente; - le aree per le operazioni di recupero effettuate in zona coperta; - le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero. 	
4	<p>MESSA IN RISERVA (ART. 6 DEL D.M. 05/02/1998)</p>	<p>SUPERFICIE E CARATTERISTICHE DELL'AREA PER LA MESSA IN RISERVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • indicare ubicazione, estensione e copertura dell'area dedicata • indicare la quantità massima di rifiuti in relazione alle dimensioni e alle caratteristiche dell'impianto • descrivere le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando - laddove il deposito avvenga in cumuli - il tipo di pavimentazione adottata. Si precisa che il materiale della pavimentazione deve essere adeguato alle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e che, anche per i rifiuti inerti, è vietata la messa in riserva sul suolo; deve essere inoltre evidenziata l'idoneità in base a quanto previsto dall'allegato 3 del d.m. 161/2002
		<p>I RIFIUTI MESSI IN RISERVA ALIMENTANO IL PROCESSO DI RECUPERO CONSISTENTE IN:</p>	<p>descrivere il processo di recupero, fra quelli previsti nel d.m. 161/2002, al quale verranno inviati i rifiuti, dopo la messa in riserva (<i>solo nel caso in cui venga svolta unicamente l'operazione di messa in riserva</i>)</p>
5	<p>RECUPERO ENERGETICO</p>	<p>Presenza di dispositivi di (<i>barrare solo in caso affermativo</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> alimentazione automatica del combustibile <input type="checkbox"/> controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> CO <input type="checkbox"/> O2 <input type="checkbox"/> t° <input type="checkbox"/> NOx <input type="checkbox"/> polveri tot. <input type="checkbox"/> COT <input type="checkbox"/> HCl <input type="checkbox"/> SO2 <input type="checkbox"/> HF <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>) _____ 	

		<p>Impiego simultaneo con combustibili autorizzati:</p> <p><input type="checkbox"/> Si (<i>specificare</i>) _____</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (<i>autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni</i>):</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Eventuali accordi stipulati con Aziende di distribuzione Energia Elettrica:</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
6	<p>PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E/O CONCESSIONE E/O DICHIARAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE O PER L'ESERCIZIO DI IMPIANTI ED ATTREZZATURE</p>	
7	<p>VINCOLI AMBIENTALI</p>	<p>Indicazione dei vincoli imposti dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Rifiuti – criteri localizzativi escludenti; penalizzanti; preferenziali –, ecc.....) e loro esame ai fini dello svolgimento delle attività indicate nella dichiarazione</p>
8	<p>NOTE</p>	